

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

SOGGETTO RICHIEDENTE Oratorio di San Giacomo capofila del progetto **"QUANDO LA CREATIVITÀ SI INCONTRA CON LA SOLIDARIETÀ"** in collaborazione con, la Parrocchia "San Bartolomeo" di Borgo Tossignano (***), La Parrocchia di "San Giovanni Nuovo" (***), La Parrocchia "Nostra Signora di Fatima" della Pedagna (***).

TITOLO PROGETTO: **"QUANDO LA CREATIVITÀ SI INCONTRA CON LA SOLIDARIETÀ"**

ANALISI DI CONTESTO

L' "ORATORIO DI SAN GIACOMO" opera da 16 anni sul territorio imolese, è nato per rispondere alla domanda di una esigenza aggregativa dei giovani, in questi anni ha cercato di orientare la creatività giovanile verso qualcosa che aiuti a valorizzare i propri doni e a renderli disponibili agli altri (in questi anni sono passati centinaia di giovani delle scuole superiori ed universitari).

Le attività brevemente sotto riportate, a titolo esemplificativo, sono solo alcune delle molte attività consolidate, che l'oratorio ha promosso e porta avanti attraverso una rete di rapporti con altri soggetti.

L'Oratorio, in collaborazione con gli istituti scolastici imolesi, dal 2001 promuove iniziative di cittadinanza attiva e partecipata con il Polo liceale "Rambaldi Valeriani" e "Alessandro da Imola" iniziative che perdurano nel tempo e continuano a garantire adozioni scolastiche a distanza per BuKavu in Congo attraverso iniziative di raccolta fondi, con l'impegno dei ragazzi (mercato, calendari, raccolta stracci, vendita uova di Pasqua, spettacoli del Coro liceale GOSPEL ecc)

Dal 2009/2010 è iniziata una collaborazione con i dirigenti scolastici delle scuole primaria di secondo grado di Imola che realizza attività post scolastiche Coro Vaca Children (partecipano i ragazzi delle medie di Imola Orsini, Innocenzo e Valsalva) e del teatro con piccoli sketch.

Questo progetto è partito da San Giacomo in raccordo con i dirigenti scolastici delle scuola primaria di secondo grado.

La collaborazione:

- con l'Oratorio della Parrocchia Nostra Signora di Fatima della Pedagna (Don Rodolfo Buscaroli) è nata per le attività legate alle scuole Orsini con sede nel quartiere. Inoltre con l'aiuto di due adulti volontari di San Giacomo nel 2012 è stato realizzato, presso il campo sportivo del quartiere pedagna e i locali della parrocchia pedagna, la conduzione di un gruppo calcio rivolto a ragazzi dai 12 ai 16 anni che ha ottenuto, nel corso dell'anno, un grande successo e sarà riproposto anche per il prossimo anno scolastico.

con la Parrocchia "San Bartolomeo" di Borgo Tossignano (***) è diventata assidua dal 2010 e si è consolidata nel 2012 con la formazione di un gruppo di adulti e universitari eh seguono alcuni giovani delle superiori adolescenti, alcuni dei quali con forti problemi di socializzazione, attraverso attività sportive e ricreative di teatro ecc, per promuovere momenti significativi di socializzazione nel piccolo Comune della vallata del Santerno.

con la Parrocchia di Fontanelice (***), centro di distribuzione di pacchi viveri per 30 famiglie bisognose della vallata è attiva da tempo Questo gruppo è composto da alcune famiglie della zona in collaborazione con alcune di San Giacomo.

-con la Parrocchia di San Giovanni Nuovo (***), attiva impegnate in dal 2012, un gruppo di famiglie si sono attività con i giovani della parrocchia in raccordo e in collaborazione con l'Oratorio di San Giacomo.

Le attività proposte, per i ragazzi che vi partecipano, sono tutte gratuite.

I fondi che si raccolgono con le varie iniziative sono destinati al sostegno delle adozioni a distanza scolastiche BuKavu in Congo Slatina in Romania e altre iniziative. I costi per la realizzazione delle iniziative sono coperti in parte con autofinanziamento, in parte da finanziamenti regionali, quando disponibili, dal sostegno da parte del la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e occasionalmente da parte di altre ditte della zona, ma la congiuntura attuale limita purtroppo sempre più questa disponibilità.

Il metodo proposto propone l'impegno nel mondo giovanile come azione "preventiva" con una forte connotazione culturale continuativa nel tempo e non sporadica.

Il coinvolgimento in attività dei giovani di diverse estrazioni sviluppano la creatività, offrono un metodo di lavoro, orientano al bene personale e comune

In questo contesto la Fede diventa un veicolo di discussione e crescita, non indispensabile per partecipare alle attività proposte che accolgono tutti i ragazzi interessati, indipendentemente dalla cultura familiare di provenienza. La partecipazione alla Messa deve nascere dalla consapevolezza e dall'affezione a quel momento che ti rende evidente, in modo immediato, la necessità di una presenza buona che ti accompagna nel vivere quotidiano.

Premesse e obiettivi

L'esperienza riferita alle iniziative indicate nel contesto descritto, le difficoltà economiche e sociali che stanno attraversando le famiglie dei ragazzi, ci portano a valorizzare sempre di più le sinergie con tutti i soggetti in campo, scuola, famiglia, comunità.

Fondamentale non distogliere l'attenzione dall'obiettivo principale: accompagnare i giovani a sviluppare creatività e responsabilità verso una vita sociale attiva e propositiva; un impegno non indifferente per le crescenti difficoltà all'interno dell'attuale società..

Sempre più, la scuola, accanto al tradizionale compito didattico, deve confrontarsi con il tema della socializzazione.

Le ricerche sociologiche ci dicono che a 14 anni almeno l'80% dei ragazzi e delle ragazze ha i propri amici più significativi in ambito scolastico e tale percentuale resta sopra il 65% a 16 anni. Accanto a questo (come conseguenza dell'iperinvestimento sociale della vita scolastica), nella scuola avviene la maggior parte dei fenomeni di bullismo e di intolleranza tra pari. Questo significa che la motivazione e demotivazione alla frequenza è in larga misura determinata dagli incontri sociali, positivi e negativi, che vi avvengono, e assai meno dal compito istituzionale della scuola o legato all'investimento che i giovani fanno in previsione dell'età adulta.

Tale situazione non può essere sottovalutata, poiché, se da un lato, vista negativamente, connota la frequenza scolastica delle attuali giovani generazioni come più regressiva ed intimista del passato (complice anche l'attuale crisi che non permette di vedere il futuro con ottimismo), dall'altro, vista positivamente, offre alla scuola la grande opportunità di promuovere veri e propri percorsi educativi sulla convivenza, sulla responsabilità sociale, sulla tolleranza, sulla costruzione e funzionamento dei gruppi, sull'incontro multiculturale.

Ciò può essere realizzato tanto modificando l'approccio pedagogico e metodologico alle materie disciplinari, quanto proponendo agli alunni esperienze parallele ad hoc, da svolgersi in ambito scolastico (poiché l'ambiente "scuola" è altamente significativo per gli attuali adolescenti, anche quando il loro comportamento è negativo), sia durante l'orario tradizionale che in orari diversi.

Considerate le premesse, le azioni da intraprendere si muovono tra due considerazioni base:

1) l'importanza di una collaborazione più vasta di quella attuale con la scuola per arrivare a quella sinergia indispensabile per affrontare al meglio l'attuale situazione congiunturale che mette a disposizione risorse scarsissime per affrontare i problemi legati alle politiche giovanili.

2) l'importanza del coinvolgimento delle parrocchie, soprattutto nei comuni della vallata e nei quartieri più distanti dal centro cittadino, ovvero avvicinarsi, collaborare per dare più opportunità anche ai ragazzi più giovani.

Le azioni che si intendono realizzare e la metodologia utilizzata :

1) Attivare con più dirigenti scolastici e docenti (scuola primaria di secondo grado) collaborazioni volte a realizzare iniziative ricreative e culturali che abbiano l'obiettivo di continuità curriculare, cioè non avulse dal piano formativo e dagli argomenti trattati a scuola, ma con un approccio ludico, da realizzare in ambito post scolastico (avendo la possibilità di entrare nella scuola per proporre e informare i ragazzi).

2) Il rapporto con le Parrocchie (l'esperienza con la Pedagna è stata molto significativa) aiuta L'Oratorio ad entrare in contatto con le realtà di quartiere, avere a disposizione luoghi "più vicini" per le iniziative, per i rapporti con le famiglie e la scuola primaria di secondo grado e un supporto e collaborazione da parte dei volontari che operano nella parrocchia stessa.

3) Organizzare con gli studenti universitari disponibili alcuni momenti di studio, in supporto alle difficoltà scolastiche dei ragazzi che partecipano alle iniziative, (molte famiglie non possono pagare delle lezioni private). Molti ragazzi sono demotivati e l'insuccesso scolastico

non aiuta a superare le difficoltà (utilizzando la sede delle Parrocchie oltre che l'Oratorio per i più grandi)

4) Per i ragazzi delle superiori le proposte che facciamo interessano la fascia del mondo giovanile: canto, recite teatrali, sport, momenti culturali tematici (film musica ecc) e gesti di forte solidarietà (ulteriori rispetto a quelli già praticati con Bukau) come il sostegno, ai giovani ricoverati rnielolesi dell'ospedale di Mantecatone, iniziative già sperimentate in modo saltuario in collaborazione con la casa di accoglienza "Anna Guglielrni". Collaborare con la scuola là dove si presentano fenomeni di bullismo e di intolleranza tra pari, proponendo iniziative volte al fare, all'impegno ma anche al divertimento.

5) Per i ragazzi delle superiori proporre attività estive, momenti di vacanza, e piccoli lavori oltre che momenti di studio. Le scuole medie superiori chiudono l'anno scolastico ai primi di giugno e riaprono a metà settembre. I ragazzi che cosa fanno in questi tre mesi? Pochissimi lavorano, la maggior parte se la passano a non far niente, ci sono pochissime proposte alternative costruttive. Vogliamo iniziare a fare delle proposte significative di vacanza(anche se brevi), lavoro e studio, seguire i ragazzi tutto l'anno non solamente da settembre a maggio. L'esperienza positiva di Crevalcore (i ragazzi hanno lavorato nelle tendopoli come animatori nei campi estivi organizzati dalla parrocchia per i bambini delle scuole primari di primo e secondo grado) ha insegnato l'importanza dell'impegno sociale e dell'impegno dei ragazzi affiancato da adulti.

Oppure il ritorno all'Aquila tra i terremotati il secondo dopo il terremoto) L'incontro e le amicizie nate con gli studenti delle superiori della città, la presentazione di un concerto del coro, la visita al centro della città.

Queste esperienze sono molto significative per un impegno civico e rappresentano occasioni di crescita personale e sociale dei ragazzi.

Criteri educativi

Ogni iniziativa è retta e condotta per tutto l'arco della sua durata da responsabili che curano tutti i particolari necessari.

I responsabili seguono singolarmente i ragazzi dal punto di vista dell'efficienza della iniziativa, ma soprattutto si preoccupano affinché i giovani non siano privi del senso di quello che fanno, siano in grado di gustare il lavoro in atto e sappiano affrontare gli ostacoli e le difficoltà.

I giovani sono accompagnati in tutto

Tutti i responsabili operano in maniera assolutamente gratuita.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI.

Principalmente :Oratorio di San Giacomo, la Parrocchia "San Bartolomeo" di Borgo Tossignano (***), La Parrocchia di San Giovanni Nuovo (***), La Parrocchia Nostra Signora di Fatima della Pedagna (***), oltre che sedi diverse individuate di volta in volta per le diverse iniziative :teatro Osservanza, teatro Ebe Stignani, sala BCC ecc.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E **RISULTATI PREVISTI:** n. 200 adolescenti su tre fasce di età: dai 12 ai 15 anni, dai 15 anni ai 19 ed infine il livello universitario, oltre alle

famiglie, insegnanti, operatori coinvolti che complessivamente si stimano in altri 200. Le previsioni espresse sono prudenziali .

Risultati attesi

Si prevede di ampliare il numero delle iniziative consolidate e di realizzare numerose iniziative con la scuola: La socializzazione e l'aggregazione attorno ad iniziative non competitive favoriscono l'amicizia e la solidarietà, qualità rimaste per troppo tempo in ombra.

Proposte concrete offrono molteplici e interessanti occasioni di incontro tra i giovani, i giovani e le famiglie, le famiglie e la scuola, il tessuto sociale e le famiglie con i giovani, partendo dai loro interessi e da momenti divertenti, e offrendo nel contempo occasione di riflessione su temi e realtà difficili, supporto alle famiglie e ai ragazzi per le problematiche scolastiche legate alle motivazioni - e demotivazioni - e all'intolleranza tra pari.

Si punta a che le iniziative raggiungano un livello di qualità molto alto. Per questo occorrono i tempi necessari per i momenti finali. Per i concerti e le rappresentazioni scegliamo sempre i due teatri comunali, che ci vengono messi a disposizione come da regolamento comunale, con i regolari permessi ed i dovuti pagamenti. Il pubblico non manca si fa sempre il pieno

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO:

Settembre 2013

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO:

Agosto 2014

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(Euro 3.000,00 (quale quota parte costi per spese di gestione della sede per riscaldamento, luce, acqua, telefono, pulizie sale)

Euro 3.000,00 (noleggio spazi per iniziative svolte in grandi gruppi Teatro Osservanza, Teatro Ebe Stignani, rimborso spese per il teatro della Parrocchia di Pedagna, campi sportivi ecc)

Euro 2.000,00 (materiale di cancelleria vario, carta cartoncino materiale per i laboratori colori vari, colla stoffe ecc)

Euro 1.000,00 (spese per fotocopiatore per questionario e iniziative Tematiche)

Euro 1.000,00 (spese di stamperia per opuscoli informativi e inviti iniziative)

Euro 1.500,00 (noleggio di pellicole di film per la videoproiezione, noleggio di apparecchiature per le proiezioni e/o Informatiche e spese SIAE)

Euro 1.000,00 (rimborso spese per carburanti e mezzi pubblici per relatori e volontari)

Euro 500,00 (spese assicurative)

Euro 3.000,00 (noleggio pullman per gite e per i gruppi sportivi)

Euro 600,00 (spese alimentari per merende e incontri con le famiglie)

Euro 400,00 (spese fotografiche e filmati per documentazione attività)

Euro 17.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 8.500,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 5.500,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola Euro 3.000,00

TOTALE Euro 8.500,00

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Referente per l'intero progetto

Luogo e data Imola 18 luglio 2013 Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)